

## ECONOMIA

economia@gazzettadiparma.it

STATI UNITI  
PER JPMORGAN  
UTILE NETTO A -69%

JPMorgan chiude il primo trimestre con un utile netto in calo del 69% a 2,9 mld di dollari. Pesano i 6,8 mld di dollari di accantonamenti per le perdite da recessione.

## Commercio In marzo consumi in picchiata

Secondo Confcommercio il calo è del 31,7% Sangalli: «Servono indennizzi e contributi a fondo perduto e senza burocrazia»

ROMA Consumi in picchiata del 31,7% a marzo rispetto al 2019 e per il primo trimestre di quest'anno si stima una riduzione tendenziale del 10,4%. Un crollo che fa prevedere per il solo mese di aprile una contrazione del Pil del 13% a fronte di un calo tendenziale del 3,5% atteso per il primo trimestre 2020. E' quanto emerge dallo studio di Confcommercio che presenta la prima misurazione degli effetti del lockdown per arginare il contagio da Coronavirus.

«Siamo in presenza di dinamiche inedite sotto il profilo statistico-contabile, che esibiscono tassi di variazione negativi in doppia cifra» si legge nel report. E il presidente Carlo Sangalli chiede al governo un'iniezione immediata di liquidità senza burocrazia con «indennizzi e contributi a

fondo perduto» che vadano ad integrare le garanzie dello Stato. Senza lo strumento dei «trasferimenti a fondo perduto» si corre il rischio che «l'eccezionale liquidità non sarà realmente richiesta, almeno dai soggetti più deboli - avverte Confcommercio - lasciando ferite permanenti nel tessuto produttivo e rendendo meno vivace la ripartenza». Non solo. Deve essere anche «pianificata attentamente la riapertura delle attività preparando i livelli sanitari, tecnologici e organizzativi perché il Paese appena possibile deve riaccendere i motori e ripartire in assoluta sicurezza».

I dati raccolti certificano il crollo del turismo con un -95% degli stranieri a partire dall'ultima settimana di marzo; delle immatricolazioni di auto (-82%), delle vendite di

abbigliamento e calzature (-100% per la maggior parte delle aziende non attive su piattaforme virtuali), di bar e ristorazione (-68% incluso anche il delivery a casa).

Con il deciso peggioramento delle condizioni economiche ad aprile, e il persistere delle misure di contenimento da Covid-19, Confcommercio stima per il mese in corso una flessione congiunturale del prodotto interno lordo, al netto dei fattori stagionali, del -6,1%. Nel complesso del primo trimestre, il Pil è stimato ridursi del 3,4% rispetto al trimestre precedente.

Dall'analisi più dettagliata dei dati grezzi relativi alla dinamica dei consumi emerge che a marzo si è registrata per il settore dei servizi una flessione tendenziale del 47,9% e del 25% per quello dei beni. I ribassi più consistenti che sono stati registrati hanno colpito il segmento della ristorazione (-69,5%) dei beni e servizi per la mobilità (-63,3%) e dei settori abbigliamento e calzature (-67,4%).

## Campari Finanziamento da 750 milioni. Sì alla cedola

Prestito ponte a breve termine, la società rimborserà i 581 milioni di bond a settembre

MILANO Campari si rifinanzia per 750 milioni e va a rimborsare un bond da 581 milioni in scadenza a settembre rafforzando nel contempo il proprio profilo finanziario (l'indebitamento del gruppo ammontava a 777,4 milioni a fine 2019) così da poter pagare 62,9 milioni di dividendi il 22 aprile e confermare il piano di buyback da 350 milioni annunciato a febbraio pur in un

contesto mutato per il coronavirus. Quel che invece rischia in concreto di saltare è lo spostamento della sede legale in Olanda.

Allo scadere ieri del termine per il recesso (a 8,376 euro per azione), le quotazioni a sconto in Borsa (6,6 euro) favoriscono l'esercizio da parte dei soci del diritto a recedere. L'attesa è che venga superato il tetto di 3 milioni di azioni che il grup-

po è disposto a ritirare con un esborso non superiore a 25 milioni di euro, già ridotto dai 150 milioni stanziati inizialmente prima del ciclone coronavirus. Quanto al finanziamento, fino a 750 milioni, si tratta di un prestito ponte a breve termine, con scadenza al 30 giugno dell'anno prossimo e un'opzione di estensione arrivano da un pool di grandi banche composto da Banca Imi, Bnl, Bnp Paribas, Crédit Agricole, Intesa Sanpaolo e Unicredit.



## EMERGENZA COVID-19

## Campagna fondi di Credem

Una campagna fondi a sostegno di pazienti e personale sanitario impegnato nella lotta al coronavirus per far sì che la Protezione Civile possa attivarsi su iniziative specifiche. A lanciarla, da ieri al 30 aprile è il gruppo Credem: chiunque potrà partecipare inviando un bonifico e - spiega una nota - l'istituto raddoppierà l'importo complessivo proveniente da conti della banca fino a un milione di euro.



FTSE-MIB  
-0,36%  
17.558

EURO  
DOLLARO  
▲ 1,0987

PETROLIO  
▼ 20,11  
dollari  
al barile

SPREAD  
BTP ITALIA/BUND  
10 ANNI  
▲ 216  
punti base

+2%

## Generali: la Borsa brinda al dividendo

La scelta di pagare la cedola, seppur divisa in due tranche, presa dal Cda straordinario di Generali venerdì, piace alla Borsa. Il titolo del gruppo assicurativo, alla vigilia di una nuova riunione ordinaria del board in vista dell'assemblea del 30 aprile, termina la seduta in crescita di 2,06% a 13,1 euro, in un listino debole, dopo aver toccato in mattinata rialzi superiori al 4%. Per Kepler «Generali è molto ben messa per pagare, soprattutto dopo le recenti e sostanziose cessioni che significano che la compagnia è ricca di liquidità».



CHI SALE  
DIASORIN  
Rally in Borsa per il gruppo piemontese: balzo del 7% in apertura, per poi chiudersi a +4,95%

CHI SCENDE  
WELLS FARGO  
Wells Fargo chiude il primo trimestre con un utile netto in calo dell'89% a 653 milioni di dollari

## Moda Dai pantaloni alle mascherine Settore in ginocchio

Eva: «Gli effetti di questa crisi sul mercato per almeno tre stagioni»

## ANTONELLA DEL GESSO

Dalla realizzazione di pantaloni di alta sartoria alla produzione di mascherine per la protezione sociale. Il Coronavirus non ferma le macchine da cucire di Equipage, l'azienda di moda che da Casola di Terenzo esporta il bello stile italiano in tutto il mondo, oltre che sul suolo nazionale. Una temporanea riconversione scattata all'indomani della chiusura per decreto delle imprese del settore e che, fatti i dovuti passaggi burocratici, si è già tradotta in un lotto di 5mila pezzi, in parte donati al Comune di Terenzo e in parte a disposizione di aziende, privati o enti che ne facciano richiesta.

«Abbiamo deciso, con l'entusiasmo di tutto il personale, di contribuire alle esigenze collettive di protezione individuale. Ausili utili in questo momento delicato ma anche in vista della ripresa che, prevedibilmente graduale, ne necessiterà in ogni luogo lavorativo o pubblico», spiega il titolare Luigi Eva. «La produzione delle mascherine, del terzo tipo, realizzate cioè non per uso sanitario ma utili al distanziamento sociale, rappresentano per noi un contributo fattivo alla risoluzione, nel più breve tempo possibile, di una situazione drammatica che sta mettendo a dura prova il sistema, e un'opportunità di lavoro per i nostri collaboratori nonostante il fermo produttivo». Come capoconsulente della Sezione moda del Gruppo Imprese Artigiane di Parma, Eva poi fa una disamina delle problematiche di settore: «Purtroppo nel Decreto Cura Italia non viene fatto alcun riferi-



GIA Luigi Eva, capo consulta del settore moda.

mento specifico al nostro comparto e questa è una grave mancanza perché le conseguenze di questa crisi si ripercuoteranno sul mercato nazionale e internazionale per almeno tre stagioni». Quella in corso, già consegnata ai clienti ma purtroppo, per la chiusura dei negozi, invenduta; la collezione autunno - inverno, con ordinativi, vista l'incertezza, ridimensionati; e la prossima stagione primavera - estate 2021, penalizzata dall'impossibilità di presentare le collezioni e piazzare gli ordini.

Cosa si può fare? «Le aziende dovranno essere pronte a rivedere i moduli organizzativi, accorciando i tempi della filiera, dagli acquisti della materia prima alla produzione, dalla promozione alla commercializzazione, introducendo o potenziando qualità quali l'agilità e la flessibilità». Altro passaggio dev'essere quello di investire sulle piattaforme e-commerce. Per quanto riguarda l'immediato «è importante capire i tempi di riapertura per poter avviare una programmazione graduale - tiene a sottolineare Luigi Eva - Servono in questa fase difficile sostegni e liquidità, incentivi per la partecipazione fiere e a eventi internazionali, e una semplificazione delle pratiche burocratiche».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Prima sosteniamo i tuoi progetti, poi li proteggiamo

Crédit Agricole ti consiglia il mutuo giusto per comprare casa e l'assicurazione per proteggerla.

## PROTEZIONE CASA PIÙ

- ASSISTENZA E PROTEZIONE PER TE E LA TUA FAMIGLIA, 24 ORE SU 24
- CONTROLLO A DISTANZA DELLA TUA ABITAZIONE, ANCHE DA SMARTPHONE
- PROTEZIONE ANCHE PER I TUOI AMICI A QUATTRO ZAMPE

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Protezione Casa Più è un prodotto di Crédit Agricole Assicurazioni S.p.A., società unipersonale soggetta a direzione e coordinamento di Crédit Agricole Assicurazioni S.A. e appartenente al Gruppo Crédit Agricole Assicurazioni Italia, iscritta all'Albo delle Società capogruppo al n. 057, distribuito dalle banche del Gruppo bancario Crédit Agricole Italia. Prima della sottoscrizione leggere il set informativo disponibile presso le filiali e sul sito [www.ca-assicurazioni.it](http://www.ca-assicurazioni.it). Premi gratuiti personalizzati sono disponibili presso le filiali e nella sezione del tuo Internet Banking. Informazioni valide a gennaio 2020. Le somme assicurate, i massimali, il premio e i limiti di indennizzo sono soggetti ad indicizzazione. L'elenco completo delle coperture e dei relativi indennizzi è disponibile sui set informativi. La Banca si riserva la valutazione dei requisiti necessari per l'attivazione dei prodotti oggetto dell'offerta.

È un prodotto di:  
CRÉDIT AGRICOLE ASSICURAZIONI

Distribuito da:  
CRÉDIT AGRICOLE  
Una grande banca, tutta per te.